

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2014

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO.....	5
1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI.....	5
1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	5
1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	8
2.1 IMMOBILIZZAZIONI.....	10
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	10
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	12
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	14
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	18
2.2.1 RIMANENZE.....	18
2.2.2 CREDITI.....	19
2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE.....	21
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE.....	22
2.3 PATRIMONIO NETTO.....	23
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	23
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE.....	23
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	25
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	25
2.6 DEBITI.....	27
2.7 RATEI E RISCONTI.....	30
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	30
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	31
2.8 CONTI D'ORDINE.....	31
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO.....	31
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	32
3.1 ESAME DELLA GESTIONE.....	32
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	32
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	33
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	34
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	36
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.....	37
3.1.6. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	37
3.1.7. IMPOSTE.....	38
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO.....	38
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE.....	39
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE.....	39
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	39
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE.....	39
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI.....	39
4.3 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO.....	40
4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	42

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell' Automobile Club Asti fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Commissario Straordinario ;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.
- Rendiconto Finanziario
- Conto economico Riclassificato
- Consuntivo in termini di cassa

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Asti deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 07.06.2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14.609 del 09.03.2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Asti non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Asti per l'esercizio 2014 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € - 70.599

totale attività = € 324.514

totale passività = € 1.427.792

patrimonio netto = € -1.103.278

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2014	ANNO 2013
Diritti Brevetto e Utilizz. Opere dell'Ingegno	20	20

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.1.b – **Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi..

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2014	ANNO 2013
Immobili	1,5	1,5
Macchine ufficio	6	6
Mobilio e arredi	6	6
Macchine elettroniche	9/10	9/10

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nel corso dell'esercizio L'ente non ha effettuato acquisti

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2013; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12. 2014.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Nel 2014 è stata interamente svalutata la partecipazione in Aci Consult a seguito dell'abbattimento del capitale sociale per perdite, e non è stato sottoscritto l'aumento di capitale sociale della società .

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile(perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
Aci Service	Pza Medici 21	10.000	7.880	-937	100%	€ 8.816	€ 10.000	-2.120
	14100 Asti							

Il bilancio dell'anno 2014 della Società controllata Aci Service si è chiuso con una perdita di €. 937. L'AC Asti ha creato un fondo per la copertura della perdita del 2014 e della perdite portate a nuovo per € 1.713 per un totale di € 2.650

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in altre imprese						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile(perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Sara Assicurazioni SPA	Via Po 20 00198 Roma	54.675.000	401.226.000	44.073.000	0,01%	€ 6.075

CREDITI

Critero di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

Non sono presenti crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

ALTRI TITOLI

Critero di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

Non sono presenti altri titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE				
Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12. 2014
01) Materie prime, sussidiarie e di consumo	333	0	278	55
02) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				
04) Prodotti finiti e merci				
05) Acconti				
TOTALE	333	0	278	55

Le rimanenze sono riferite a tessere per i parcheggi

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Nell'anno 2014 L'ente ha provveduto prudenzialmente alla svalutazione del 100% del Credito verso la Regione Piemonte, così come da richiesta del Collegio dei Revisori dei Conti.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Critero di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

Non sono presenti attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante.

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
01 Depositi bancari e postali:	92.566		21.300	71.266
Totale voce	92.566	0	21.300	71.266
02 Assegni:	1.910	2.190		4.100
Totale voce	1.910	2.190	0	4.100
03 Denaro e valori in cassa:	42.897		28.826	14.071
Totale voce	42.897	0	28.826	14.071
Totale	137.373	2.190	50.126	89.437

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
I Riserve:				
Riserve ordinarie	74			74
Totale voce	74	0	0	74
II Utili (perdite) portati a nuovo	-1.000.684	32.069		-1.032.753
III Utile (perdita) dell'esercizio	-32.069	38.530		-70.599
Totale	-1.032.679	70.599	0	-1.103.278

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

l'Ente non è in grado di formulare un piano di risanamento che consenta di raggiungere l'obiettivo imposto da A.C.I.

Poiché l'Ente è stato commissariato nel Dicembre 2014 si rimanda il piano di risanamento in occasione della rimodulazione del Budget 2015

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per rischi ed oneri

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2014
775			775

ALTRI FONDI				
	Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2014
Fondo Acc.to art. 8 L.3 D.L. 6 luglio 2013 n. 95	3411			3411
FONDO COPERTURA PERDITE SOCIETÀ CONTROLLATE	0		2650	2650

A seguito dell'adozione del regolamento di contenimento spese AA.CC. in applicazione alla legge di conversione DL 101 N. 125 ART. 2 COMMA 2BIS, nel 2014 non si è proceduto con l'accantonamento al Fondo Art. 8 L. 3 D.L. 6 luglio 2013 n. 95 (cd. Spending review).

Nell'esercizio 2014 l'ente ha accantonato un Fondo copertura perdite società controllate e a fronte della perdita d'esercizio della società contraltrata e a copertura delle perdite portate nuove della stessa, non ripianate come da previsione fatte in occasione della chiusura del bilancio 2013

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

L'ente non ha alcun fondo TFR in quanto nel 2013 è stato spostato tra i debiti verso il personale nella categoria D.14) Altri debiti.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
DEBITI				
04) Debiti verso banche				
Debiti per mutui	738.030		41.342	696.688
Totale voce	738.030	0	41.342	696.688
05) Debiti verso altri finanziatori				
Totale voce				
06) Acconti				
Clients c/anticipi	9		9	0
Totale voce	9	0	9	0
07) Debiti verso fornitori				
Automobile Club d'Italia	508.927	38.773		547.700
Altri fornitori	15.903	3.021		18.924
Totale voce	524.830	41.794	0	566.624
08) Debiti rappresentati da titoli di credito				
Totale voce				
09) Debiti verso imprese controllate				
Totale voce				
10) Debiti verso imprese collegate				
Totale voce				
11) Debiti verso controllanti				
Totale voce				
12) Debiti tributari				
Debiti tributari	461	322		783
Totale voce	461	322	0	783
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
Debiti verso istituti di previdenza				
Totale voce				
14) Altri Debiti				
Debiti verso personale	18.145			18.145
Fatture da ricevere	27.743	4.208		23.535
Debiti verso Regione Piemonte per Tasse Auto	52.756		14.662	38.094
Debiti per A.A.	17.026	1.891		18.917
Altri debiti	7.260			6.475
Totale voce	122.930	6.099	14.662	105.166
TOTALE	1.386.260	48.215	56.013	1.369.261

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

2.6.1 indice di tempestività Pagamenti

Tale indice è stato calcolato sul tempo medio di pagamento di debiti commerciali.

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
a) Ratei Attivi				
Totale voce				
b) Risconti Attivi				
Aliquote sociali	33.491		3.950	29.541
Spese Diverse	8.599		2.954	5.645
Totale voce	42.090	0	6.904	35.186

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Ratei passivi:				
Totale voce				
Risconti passivi:	56.608		4.913	51.695
Totale voce	56.608	0	4.913	51.695
Totale	56.608	0	4.913	51.695

I risconti Passivi sono riferiti alle quote sociali

2.8 CONTI D'ORDINE

Non ci sono conti d'ordine.

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non ci sono diritti reali di godimento.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) e “proventi e oneri straordinari” (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
Gestione Caratteristica	-38.758	-9.970	-28.788
Gestione Finanziaria	-12.996	-11.128	-1.868
Rettifiche di valore attività Finanziarie	0	-2.525	2.525
Gestione Straordinaria	-8.527	-2.334	-6.193

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e prestazioni di servizio sono tendenzialmente in calo rispetto all’esercizio precedente. Il maggior scostamento negativo è relativo alle quote sociali. Tale effetto negativo viene tuttavia attenuato dal nuovo servizio di bonifiche tasse auto.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Tale risultato è negativo principalmente per il calo dei proventi dei Fitti Attivi dovuto alla riduzione del 15% delle locazioni ad Enti pubblici (art 24 legge 23 giugno 2014 n. 89)

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

B7 - Per servizi

Si evidenzia un leggero miglioramento rispetto l’anno precedente. Tale dato è dato da una generale riduzione dei costi nonostante un forte aumento delle spese legali derivanti dalla Causa persa con l’Automobile Club Alessandria.

B8 - Per godimento di beni di terzi

B9 - Per il personale

Non si sono registrate spese per il personale in quanto l’ente non ha dipendenti e il Direttore ad interim non ha percepito alcun compenso

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Nell'esercizio 2014 l'ente ha accantonato 20.028 € a totale copertura del credito che vanta nei confronti della Regione Piemonte

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

B13 - Altri accantonamenti

Nell'esercizio sono stati accantonati 2650 per la copertura delle perdite dell'esercizio e delle perdite portate a nuovo della società partecipata.

B14 - Oneri diversi di gestione

Tale riduzione è principalmente dovuta al minor costo delle aliquote sociali a fronte di una diminuzione delle quote sociali

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

I dividendi sono riferiti a Sara Assicurazioni Spa

C16 - Altri proventi finanziari

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

	2014	2013	Differenza
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI:	14.553	14.668	-115
CP.02.01.0002 INTERESSI SU FINANZIAMENTI	13.672	14.632	-960
CP.02.01.0007 INTERESSI PASSIVI VERSO FORNITORI	846	0	846
CP.02.01.0009 COMMISSIONI BANCARIE SU FINANZIAMENTI	36	36	0

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel 2014 è stata interamente svalutata la partecipazione in Aci Consult a seguito dell'abbattimento del capitale sociale per perdite, ed non è stato sottoscritto l'aumento di capitale sociale della società

3.1.6. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce "proventi e oneri straordinari" (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

E21 - Oneri straordinari

Nel 2014 è stato imputato un costo relativo ad una nota debito di competenza di anni passati, non registrata in contabilità, inerente all'oggetto della causa con l'Automobile Club Alessandria

3.1.7.IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha registrato una perdita che incrementerà il deficit patrimoniale.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

L'Ente non ha al momento dipendenti in pianta organica affidando la totalità dei servizi erogati alla società di servizi ACISERVICE srl totalmente partecipata.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
A	0	0
B	2	0
C	0	0
Totale	2	0

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Compensi organi collegiali

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo Collegio dei Revisori dei Conti	4311
Totale	4311

4.3 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

ASTI



**PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITA' - IMPORTI CONSUNTIVI ARROTONDATI
dal 01/01/2014 al 31/12/2014**

Missioni (RGS)	Programmi (RGS)	Co-fog	Missioni Federazione ACI	Attività AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale costi della produzione	
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	4.5	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e sicurezza stradale	327,00	558,00				278,00			338,00	1.501,00	
			Sviluppo attività associativa	Attività associativa		14.658,00								72.184,00	86.842,00
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	4.5	Consolidamento servizi delegati	Tasse automobilistiche		51.472,00								12.103,00	63.575,00
				Assistenza automobilistica		86.815,00			20.028,00					4.023,00	110.866,00
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	8.1	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva											
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	4.7	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e relazioni internazionali		-2.057,00								-2.057,00	
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	1.5	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	634,00	70.588,00	19.375,00		2.817,00			2.650,00	14.810,00	110.874,00	
TOTALI					961,00	222.034,00	19.375,00		22.845,00	278,00		2.650,00	103.458,00	371.601,00	

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità politica/ Missione	Area strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizzaz.	Csti della produzione				
					B6.Acquisto merci e prodotti	B7.Servizi	B10. Ammortamenti	B14. Oneri di gestione	Totale costi della produzione

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Priorità politica/ Missione	Progetto	Area strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno	Target realizzato anno
					2014	2014

Per il 2014 L'ente non ha programmato e realizzato alcun progetto.

4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con la società partecipata Aci Service Srl.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

5. REGOLAMENTO DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

La tabella 5.1 riporta i risparmi realizzati a seguito di delibera presidenziale del 30.12.2013 per l'adozione del Regolamento di Contenimento della Spesa ai sensi del DL 101/2013, ratificata dal Consiglio Direttivo del 27/01/2014.

L'ente ha raggiunto tutti gli obiettivi del regolamento sopra citato

Tabella 5.1 – Regolamento di contenimento della Spesa